

Ringraziamenti e saluti

Presentazione della Associazione (attività e presenza su Rieti)

OGGI CI OCCUPEREMO DI RIFIUTI - SE QUESTI LI DOBBIAMO CONSIDERARE TALI O MATERIE PRIME PER QUALCOSA DI NUOVO ?

LA CRESCENTE PRODUZIONE DI RIFIUTI È CONNATURATA AD UNA SOCIETÀ DEL BENESSERE CHE CRESCE E CONSUMA AD UN RITMO INSOSTENIBILE.

BASTA PENSARE CHE OGNI ITALIANO PRODUCE IN UN ANNO UNA QUANTITÀ DI RIFIUTI PARI A 5 VOLTE IL SUO PESO PARI A CUI VANNO AGGIUNTI I RIFIUTI INDUSTRIALI E QUELLI TOSSICI.

DI QUESTA IMPONENTE MASSA IL 90% FINISCE NELLE DISCARICHE E OLTRE A CIÒ IL TRAFFICO DI RIFIUTI TOSSICI ALIMENTA IL BUSINESS DI INTERESSI E ATTIVITÀ ILLEGALI.

CONTINIAMO A IMPOVERIRE IL SUOLO E A SCARICARE RIFIUTI TOSSICI NEI CAMPI E NEI MARI CAUSANDO DANNI IRREPARABILI. CI TROVIAMO A FRONTEGGIARE UNA SFIDA ENORME .

QUASI UN TERZO DEI RIFIUTI URBANI È DI NATURA ORGANICA : PUÒ QUINDI ESSERE COMPOSTATO. LA PRODUZIONE DI VETRO NUOVO DA VETRO USATO ASSORBE UN QUARTO DI ENERGIA IN MENO.

LA METÀ DELLA CARTA USATA IN SVIZZERA È CARTA RICICLATA. QUESTI ESEMPI CI DICONO CHE POSSIAMO RISPARMIARE MATERIE PRIME ED ENERGIA.

MA QUESTA È LA SFIDA CULTURALE CHE DOBBIAMO AFFRONTARE PER TEMPO EDUCANDO E ADOTTANDO MODELLI VIRTUOSI.

L'EMERGENZA CHE SOLITAMENTE IMPONE SCELTE NON SEMPRE TRASPARENTI È LA METODOLOGIA PEGGIORE PER AFFRONTARE LA PROBLEMATICA ECCO PERCHÉ È INDISPENSABILE PORSI LA PROBLEMATICA ED AFFRONTARLA CON I CITTADINI .

L'ESEMPIO DI QUANTO STA SUCCEDENDO DOPO NAPOLI A ROMA SEGNALE QUANTO HO APPENA DETTO . D'ALTRA PARTE SEMBRA CHE QUESTO NOSTRO PAESE SAPPIA RAGIONARE SOLO IN CONDIZIONI DI EMERGENZA. DALL'ANTICA ROMA CON IL RATTO DELLE SABINE ALLE DECRETAZIONI D'URGENZA CHE VEDONO COME PROTAGONISTA L'ATTUALE GOVERNO.